

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G. MARCONI"
PENNE (PE)**

Penne, 9 settembre 2011

Prot. n°4332/E.13

AVVISO AL PERSONALE DOCENTE

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Si riporta di seguito il testo del Regolamento per l'individuazione delle funzioni strumentali ex art. 30 del CCNL/2003 così come portato a conoscenza del Collegio dei docenti nella seduta dell'8 Settembre 2011. La domanda può essere presentata dai docenti con cattedra completa a t.i e a t.d.

I sigg. docenti interessati a candidarsi per la copertura dei tre posti previsti sono invitati a presentare , **entro e non oltre sabato 24 settembre 2011:**

- **Domanda** (utilizzare il fac-simile allegato, da scaricarsi dal sito www.istitutomarconi-penne.it voce Modulistica);
- **Progetto** in cui si indicheranno le finalità che si intendono perseguire e i metodi che si ritiene opportuno utilizzare per il conseguimento dei risultati; nello stesso progetto saranno specificati i tempi entro i quali saranno sviluppate le attività preventivate e saranno indicate le risorse da utilizzare;
- **Autocertificazione** relativa ai titoli culturali e professionali posseduti.

Le domande, presentate con l'annessa documentazione, verranno messe a disposizione di tutti i colleghi ; si andrà poi al Collegio dei docenti per l'attribuzione delle stesse funzioni. Si precisa che i **compensi** da attribuirsi agli assegnatari delle funzioni per l'attività svolta sono quelli previsti dal contratto .

REGOLAMENTO

**PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA E PER LA SCELTA, DA PARTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, DEI
RESPONSABILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI STESSE.**

Art. 1 – Il Collegio dei docenti, entro il mese di marzo di ogni anno, elegge cinque membri della commissione che ha il compito, d'intesa con il Dirigente scolastico, di elaborare le linee guida del P.O.F. per il successivo anno scolastico. La proposta verrà presentata al Collegio dei Docenti di norma entro il 15 settembre dell'a.s. di riferimento.

Art. 2 – In coerenza con quanto stabilito in base al precedente Art. 1, il Collegio dei Docenti fissa, considerate le caratteristiche del P.O.F., gli ambiti dell'azione per coloro che saranno incaricati delle funzioni strumentali e ne individua il numero. Il Collegio dei docenti, organismo professionale per eccellenza, dovrà decidere, in coerenza con il POF della propria scuola, quali e quanti obiettivi raggiungere, i criteri e le professionalità necessarie, per svolgere l'incarico ed ancora le tipologie, il numero ed i destinatari delle funzioni.

Art. 3 – Entro dieci giorni dalla decisione di cui all'Art. 2, il docente interessato o il gruppo di docenti interessati presenterà al Dirigente scolastico:

- ❖ **un progetto relativo alla funzione strumentale prescelta, tenendo conto di quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, in cui indicherà le finalità che intende perseguire e i metodi che ritiene opportuno utilizzare per il conseguimento dei risultati; nello stesso progetto saranno specificati i tempi entro i quali saranno sviluppate le attività preventivate e saranno indicate le risorse da utilizzare, di cui farà richiesta agli organi competenti. Il docente proponente allegherà al progetto:**
 - **Sintetica storia professionale personale (esperienze pregresse, competenze acquisite, incarichi ricoperti, titoli culturali, etc. nella quale si evidenzino, in particolare, le attitudini che si ritiene di possedere con riferimento all'ambito di intervento prescelto.**

Art. 4 – Il Dirigente scolastico, ricevuti i progetti, li porta ufficialmente a conoscenza dei docenti e convoca, ai fini dell'espletamento degli adempimenti di cui al successivo Art. 5, il Collegio dei Docenti. A richiesta, il Dirigente scolastico metterà a disposizione dei docenti per la visione la documentazione personale presentata dagli aspiranti agli incarichi.

Art. 5 – Il Collegio dei Docenti, esaminati i progetti presentati, vota con schede distinte per ciascuna funzione strumentale.

L'incarico per ciascuna delle funzioni strumentali sarà affidato al docente che, in considerazione del progetto presentato, riceverà il numero più elevato di preferenze, le quali non dovranno mai essere inferiori al trenta per cento di quelle validamente espresse.

Art. 6 – Se, per una o più funzioni strumentali, non si verifica la presentazione, ai sensi dell'Art. 4 del presente Regolamento, di progetti o non viene affidato l'incarico ai sensi del secondo comma del precedente Art. 5, il Dirigente scolastico convoca tempestivamente il Collegio dei Docenti affinché assuma le decisioni di merito. Provvede, in ogni caso, a garantire l'ordinaria realizzazione del P.O.F. e la prosecuzione dei progetti già avviati.

Art. 7 – I docenti incaricati delle funzioni strumentali presenteranno, entro la fine dell'anno scolastico in cui avranno svolto le attività, una relazione scritta al Collegio dei Docenti.

Art. 8 – I docenti che avranno ricoperto una funzione strumentale per l'intero anno scolastico verranno remunerati con i fondi di cui all'art. 30 del CCNL.

Art. 9 – Requisiti del docente F.S. Il profilo professionale dell'insegnante che concorre per una delle funzioni strumentali è quello di un docente che, oltre a possedere capacità "tecniche" di progettazione della didattica, sia anche competente di processi valutativi, sappia gestire correttamente la leadership senza prevaricare le competenze individuali, ma creando sinergie e collegamenti tra tutte le istanze positive che sono nel corpo professionale della scuola e sappia relazionarsi positivamente con gli "utenti".

Tenuto conto delle linee guida del POF stabilite dall'apposita commissione che ha operato durante lo scorso a.s., si individuano tre ambiti di intervento per le attività delle funzioni strumentali, ripartiti come segue:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

I tre ambiti di intervento per le attività delle funzioni strumentali nell'anno scolastico 2011-2012 sono definiti come segue:

AMBITI PROPOSTI AL COLLEGIO:

AMBITO A - GESTIONE P.O.F. ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA. RACCOLTA E COORDINAMENTO DELLE PROPOSTE DI O.F. IN FUNZIONE DELLA LORO RISPONDEZZA A QUANTO SOPRA INDICATO.
- REDAZIONE MATERIALE DEL PIANO E SUA PUBBLICAZIONE CARTACEA E SUL SITO WEB DI ISTITUTO.
- AZIONI PER LA PROMOZIONE E CONOSCENZA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- CONTROLLO SULLA GESTIONE COERENTE DEL P.O.F. E SUL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI IVI CONTENUTI.
- RACCOLTA SISTEMATICA DEI DATI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO. PREDISPOSIZIONE DI SCHEMI TABELLE ED ALTRE INFORMATIVE PER IL COLLEGIO E L'UFFICIO DI PRESIDENZA.
- INDIVIDUAZIONE DI EFFICACI STRUMENTI DI ANALISI DELL'AZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA E MESSA A PUNTO DI UN COERENTE SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE.
- REDAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE E SUA PRESENTAZIONE.

AMBITO - B RAPPORTI CON IL TERRITORIO/ORIENTAMENTO E ATTIVITA' INTEGRATIVE (VIAGGI E VISITE DI ISTR.)

- MANTENERE RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI (COMUNE - PROVINCIA - REGIONE) PER TUTTE LE ATTIVITA' DIVERSE DALL'ALT.SC.LAV. SOLLECITARE COLLABORAZIONI.
- REDIGERE IL PIANO DI ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO E COORDINARNE TUTTE LE ATTIVITA' SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA.
- COORDINARE LE ATTIVITA' INTEGRATIVE E SEGNETAMENTE I VIAGGI E E LE VISITE DI ISTRUZIONE.
- REDAZIONE DI UN REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE VISITE E DEI VIAGGI.
- COLLABORAZIONE CON LA PRESIDENZA NELL'ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLE VISITE.

AMBITO- C RAPPORTI CON GLI STUDENTI

- PROMUOVERE E SOSTENERE TUTTE LE AZIONI MESSE IN CAMPO PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DEGLI STUDENTI ALLA VITA DELLA SCUOLA.
- FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. PROCEDURE ELETTORALI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ASSEMBLEE DI ISTITUTO.
- COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI E DEGLI STUDENTI. POTENZIAMENTO DI IDONEI CANALI COMUNICATIVI (BACHECHE, SITO WEB, ETC.)
- PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI PER GLI STUDENTI DA SVOLGERSI IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (APERTURA E FUNZIONAMENTO DELLA MEDIATECA DI ISTITUTO, ATTIVITA' LUDICHE, PROMOZIONE E COORDINAMENTO CORSI DI LINGUA CON RELATIVA CERTIFICAZIONE FINALE, MOSTRE, FESTE DI ISTITUTO ETC.)

- *GESTIONE ORGANICA DELL'AREA DI ASCOLTO E DI SOSTEGNO DELLE DIFFICOLTA' E DEI BISOGNI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI MEDIANTE LA CREAZIONE DI UNA RETE CHE VEDA COINVOLTI DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE ,SERVIZI PSICOLOGICI, SERT,CONSULTORIO FAMILIARE E LE FAMIGLIE INTERESSATE.*

Penne 9 settembre 2011

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Claudio Romagnoli**